

La polemica | Il presidente altoatesino alza il tiro sulla difesa dell'autonomia

Durni esagera: Vienna ci difenderà da Monti



Mario Monti

«L'autonomia dell'Alto Adige è un patto garantito internazionalmente e se non sarà rispettato Bolzano potrebbe vedersi costretta a rivolgersi a Vienna per ottenere tutela»: lo ha detto il governatore Luis Durnwalder, commentando notizie di stampa su ipotetici tagli del governo Monti alle autonomie speciali. Durnwalder ha sottolineato di avere «grande rispetto di Monti che è una persona seria ed obiettiva», spiegando però che Bolzano si vedrebbe costretta a chiedere con forza il rispetto dei patti qualora vi dovessero essere lesioni dell'autonomia. Durnwalder ha sottolineato l'auspicio che «non si debba giungere a questo punto», confidando nel dialogo che vi sarà in un prossimo incontro con il premier che dovrebbe essere fissato nelle prossime settimane.

Durnwalder, inoltre, ha annunciato che Bolzano è disponibile a ridiscutere di una agevolazione del 20% sul bollo auto garantita in Alto Adige dalle norme vigenti e che - ha detto - è stata criticata da alcune Regioni come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna.

Il raid | A San Donà due mezzi danneggiati. «Necessari maggiori controlli»

Tagliate le gomme nel parcheggio dei camper



Pneumatico a terra

Un camper con tutte le gomme tagliate, un altro mezzo con due pneumatici a terra. Il raid è scattato nel fine settimana a San Donà, nel parcheggio auto dove si trovano i quattro posti riservati ai camper. «Ora chiediamo più controlli da parte delle pattuglie di notte e magari l'installazione delle telecamere», spiega uno dei proprietari dei mezzi danneggiati. L'uomo, che vive a Cognola, è stato avvisato ieri mattina da un agente della polizia locale.

«Lascio il mio camper in quel posto da un mese, da quando il parcheggio di Cognola è inagibile per lavori. Era stato proprio un vigile a consigliarmi di lasciare lì il mezzo, perché c'erano gli spazi riservati» evidenzia l'uomo. «Ho trovato il mio mezzo con le quattro gomme a terra, mentre al camper vicino ne hanno tagliate solo due. Un terzo camper si è salvato dai vandali, mentre il quarto posto era libero. Non riesco a capire il motivo di un dispetto del genere, in una zona che è illuminata e si trova a due passi dalla farmacia e dal bar. Uno scherzo del genere - prosegue - mi costerà almeno 600 euro».

Gratis in circoscrizione, no di Upt e Pd

I segretari cittadini bacchettano Pegoretti Ferrante: «Strumentale e in mala fede»



Si è beccato i rimproveri in particolare dei due principali partiti di maggioranza il presidente del consiglio comunale Renato Pegoretti con la sua proposta di trasformazione delle circoscrizioni cittadine in luogo di confronto e discussione dove l'impegno politico venga svolto in maniera gratuita, come avveniva fino al 1995.

L'Upt in particolare lo ha bacchettato severamente con una nota del segretario cittadino Nicola Ferrante. «Leggo con stupore sul giornale di oggi - scrive Ferrante - le stucchevoli quanto improvide affermazioni del Presidente del consiglio comunale di Trento riguardanti una estemporanea quanto tardiva proposta di riduzione dei costi dei consigli circoscrizionali e di quello comunale. Posso capire i vuoti di memoria di chi non vive l'attività politica in prima persona, ma, nel caso di Pegoretti, c'è senz'altro una buona dose di strumentalità e di mala fede al solo scopo di recuperare qualche momento di "gloria" sulla stampa». Ferrante ricorda al presidente come i partiti abbiano già avanzato proposte sul problema

della riduzione dei costi della politica (l'Upt in particolare è per la riduzione del numero dei consiglieri comunali) e come sulle circoscrizioni stia lavorando la commissione statutaria e lo invita ad evitare uscite estemporanee.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il segretario cittadino del Pd, Giovanni Scalfi. «Basta - esorta - coi proclami sulla gratuità delle cariche, a qualunque livello esse siano, perché questo sottintende l'inutilità delle cariche stesse e quindi tende a delegittimarle; basta con i generici appelli alla riduzione del numero delle Circoscrizioni, si abbia semmai il coraggio di fare una proposta esplicita su tagli e accorpamenti, altrimenti si alimenta la sfiducia senza proporre passi in avanti. Basta cadere nella trappola di chi equipara la gestione della cosa pubblica in Sicilia a quella in Trentino, perché si rischia invece di cadere nel ridicolo». Anche Scalfi invita ad attendere le conclusioni del lavoro della commissione e sposa la linea della diminuzione dei consiglieri e della gratuità del lavoro nelle com-

missioni circoscrizionali. Ma questo non vale per le riunioni di consiglio: «Ciò che più intristisce del dibattito in corso - afferma infatti l'esponente del Pd - è il fatto che nessuno ricorda le ore e le serate che molti consiglieri dedicano al proprio territorio, alla propria comunità, realizzando nelle Circoscrizioni quell'idea di politica dal basso che si vuole evidentemente mistificare o disconoscere. Siamo sicuri che vogliamo rinunciare alla rappresentanza dei territori, all'identità degli ex comuni, al prezioso filtro tra gli interessi dei cittadini e dei quartieri ed il Comune, ad uno strumento importante per avvicinare i giovani alla politica e all'amministrazione? Siamo sicuri che vogliamo rinunciare a tutto questo per risparmiare qualche gettone di presenza?» Gli interventi dei due segretari è stato ripreso ieri pomeriggio nella riunione dei capigruppo anche da Franco Micheli e Milena Di Camillo. Pegoretti da parte sua ribadisce la propria autonomia e capacità di proposta, ricordando di aver già sostenuto le stesse cose un anno fa. F.G.

CAPIGRUPPO Tra 15 giorni le proposte

Ieri i capigruppo hanno discusso a lungo l'opportunità di avviare una discussione politica sui costi di consiglio e circoscrizioni comunali, anche per arrivare a una sintesi dando un segnale e anticipando decisioni che potrebbero essere calate dall'alto, visto che la competenza su numero di consiglieri, indennità e gettoni di presenza sono per lo più in capo alla Regione. Al termine si è deciso che nella prossima riunione, tra due settimane, ogni gruppo porterà un suo pacchetto di proposte, che si aggiungono a quella formalizzata da Gabriella Maffioletti di Insieme per Trento. Inizierà in quel frangente un confronto che dovrebbe portare alla discussione in aula nel giro di alcune settimane.



Preparata all'incontro con il Signore dall'accettazione serena ed esemplare di lunghe sofferenze, ha concluso la sua operosa esistenza terrena

ERMINIA SCHIEVENIN VED. FAES

di anni 89

La ricordano il figlio DANIELE con PATRIZIA, gli affezionatissimi nipoti CLAUDIA, ILARIA e TOMMASO, la sorella ANTONIETTA, la cara GALIA e i parenti tutti

Trento - Padergnone 9 gennaio 2012

La cerimonia funebre avrà luogo a Padergnone mercoledì 11 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale.

Un sentito ringraziamento al dottor Ricci Gianni.

Onoranze funebri Dorigatti Cavedine TN



Dopo aver donato affetto, esempio e serenità ha reso l'anima buona a Dio

BRUNO GRAIFF

di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, i figli MAURIZIO con PATRIZIA, NICOLA con FRANCESCA, gli affezionati nipoti GIULIA e DAVIDE, le sorelle MARIANGELA, ILDA, RINA, GRAZIELLA ed ELEONORA, la suocera GISELLA, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Fondo, 9 gennaio 2012

I funerali avranno luogo a Fondo mercoledì 11 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale. Santo Rosario in suffragio oggi martedì 10 gennaio alle ore 20.00 in chiesa.

Non fiori ma opere di bene.

Un particolare ringraziamento al dottor Franco Endrizzi, ai Dottori Bertagnoli, per le premurose cure prestate.

SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO

Pompe Funebri Marini - Fondo Via Rosmini, 3 - Tel. 0463/831237

SINDACATO

Efficienza e obiettivi, con il Fondo Foreg. Pacchetto di 50 milioni

Salari, +3% per i dipendenti pubblici

Per i dipendenti pubblici un aumento complessivo del 3% dei compensi. A contratto bloccato sarà questo il risultato, su due anni, che otterranno i sindacati dopo «il sigillo» sull'accordo per il fondo per i lavoratori di Provincia, Comuni, Comunità di valle e case di riposo. E i vertici della Cisl rivendicano il merito dell'operazione: i 50 milioni di euro del Foreg (Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale) deve essere ancora firmato e controfirmato (si parla della fine del mese) ma è considerato un punto fermo della dinamica sindacati-giunta provinciale.

Il mancato rinnovo del contratto delle autonomie locali che riguarda 20 mila persone - ha spinto le parti sindacali a cercare l'accordo parallelo. In pratica si è passati da un sistema basato su quota presenze (90%) e obiettivi generali (10%) ad un sistema basato su obiettivi generali (60%) e obiettivi specifici (40%). I responsabili della Cisl Fp ieri, in assemblea, hanno illustrato i contenuti del Foreg, che è stato votato dai 150 presenti in assemblea (tre astenuti e un contrario). Daniela Volpato, segretario nazionale della Fp Cisl, ha sottolineato che, ottenuto il risultato del Foreg, a partire da luglio si dovrà iniziare a combattere una battaglia per un nuovo fondo, dal 2013. In pratica si parla di un «Foreg 2», un nuovo Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale. Difficile tradurre in denaro sonante il contenuto del possibile «nuovo contenitore» (si deve capire in cosa consisterà il 25% di economie sui servizi pubblici), ma



Gli Stati Generali della Cisl. Approvata l'ipotesi di accordo (foto A.Coser)

i rappresentanti sindacali hanno parlato della possibilità di creare il nuovo pacchetto, che dovrebbe essere «di almeno altri 50 milioni di euro». «Questa è la speranza - dice Volpato - anche se parlarne in questa fase è ancora prematuro». Tanto più che la «nave» del Foreg 1 non è ancora salpata. Quel che è certo è che nell'articolo 21 dell'ipotesi di accordo in merito all'utilizzo del Foreg, c'è la «clausola di salvaguardia». Al comma 3 recita così: «In relazione ad una eventuale revisione delle risorse disponibili per gli anni a partire dal 2013 sarà rivista la disciplina del Foreg (...) per adeguarla alle nuove disponibilità finanziarie». Insomma, in assenza di rinnovo del contratto, il solco da seguire - si capisce leggendo il documento - è dunque quello del rinnovo del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza. Ma torniamo agli effetti del Foreg 1. Ponendo che si arrivi ad una sigla finale entro la fine di gennaio, gli effetti dell'incremento generale negli emolumenti per i dipendenti pubblici

ci trentini si vedranno due mesi dopo. «Il Foreg - viene spiegato - si compone di tutte le fonti di finanziamento della produttività dei contratti vigenti, oltre alla quota parte del comparto autonomie locali dei 50 milioni di euro delle risorse aggiuntive e alla quota degli eventuali risparmi del 25% della riorganizzazione degli enti che dovremo saper rivendicare in ogni amministrazione». In pratica - spiegano i sindacalisti Cisl - quella che verrà messa in atto, è una mediazione per consentire un aumento medio del salario annuale in una situazione di totale paralisi. Quella definita ieri è l'ipotesi di accordo, a seguito della firma (7 settembre 2011). Per quanto riguarda la quota media Foreg per l'anno 2011 (obiettivi generali) questi sono gli importi annui lordi: 1.078 euro (livello A), 1197 (B base), 1282 (B evoluto), 1422 (C base), 1606 (C evoluto), 1870 (D base) e 2163 (D evoluto). Questo dunque il denaro, una tantum, che verrà assegnato ai dipendenti pubblici trentini. A.Tom.

IN BREVE

REDDITO DI GARANZIA DA SPENDERE QUI

● Il reddito di garanzia dev'esser erogato solo a chi dimostra spese sostenute in Trentino. Questo l'obiettivo del gruppo consiliare della Lega nord depositato in Provincia. «Da alcune segnalazioni pervenute - scrivono i leghisti - parrebbe che tale elargizione venga spesso inviata dai soggetti immigrati che la percepiscono nei paesi di origine, dimostrando evidentemente come l'erogazione dell'assegno avvenga su basi insussistenti e truffaldine». Per questo la Lega chiede che vengano fissati paletti più rigidi per l'erogazione del contributo (da 205 a 405 euro mensili).

CAMPITELLO DI FASSA, INCIDENTE DOMESTICO

● L'ambulanza del 118 e l'elisoccorso sono intervenuti ieri sera intorno alle 18 a Campitello di Fassa per un incidente domestico. I sanitari hanno soccorso un paziente che si era ferito piuttosto seriamente a causa di frammenti penetrati cadendo con un bicchiere in mano. La persona è stata trasferita con l'elicottero al Santa Chiara di Trento per le cure del caso.